

“Divento sindaco, esproprio, poi via il Telos e dentro Peppa Pig”

Pubblicato: Martedì 28 Gennaio 2014

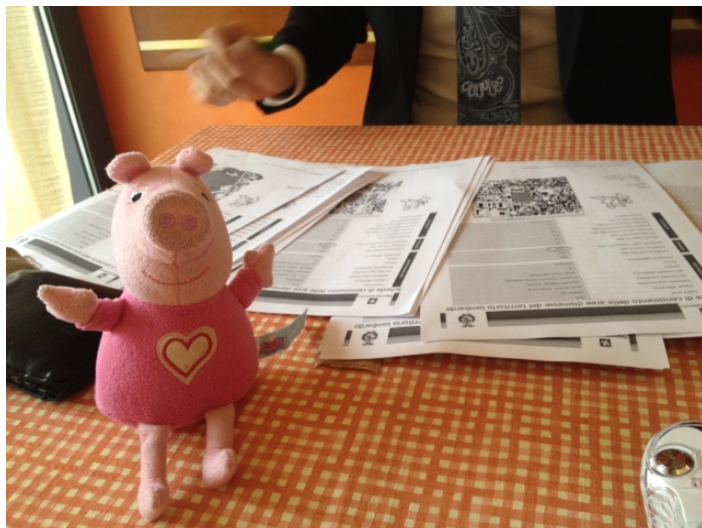


«Divento sindaco, esproprio le aree dismesse e **do in uso gratuito una parte del terreno a una società inglese** che realizzerà **un parco a tema dedicato a Peppa Pig**. Questo genererà un grande indotto per la città».

Luciano Silighini Garagnani del Comitato Saronno 2015 ha presentato a grandi linee quella che sarà **la sua idea forte in vista della prossime elezioni amministrative** che si svolgeranno in città tra poco più di un anno.

Silighini, **con tanto di peluche e progetti alla mano**, nell'illustrare i suoi dieci punti, ha puntato molto sul parco dedicato al noto cartone animato, facendo riferimento alle cosiddette aree dismesse, **che contano in città più di 500mila metri quadri inutilizzati**. Oggi sono diversi i proprietari di queste zone, la più grande, circa 90mila metri quadri, **è quella dell'ex Cems**a che attraversa quasi tutto il centro, **dalla stazione fino a via Milano**. Proprio qui, da cinque anni, il centro sociale **Telos** occupa abusivamente uno stabile e proprio da questa situazione parte Silighini: «Non si può continuare a portare avanti questa situazione di illegalità e insicurezza. **Via il centro sociale, al suo posto i maialini di Peppa Pig**».

Il candidato sindaco del Comitato spiega quindi la sua idea: «Pur essendo io un uomo di centrodestra **parlo di espropri per pubblica utilità** – spiga Silighini -. Ho fatto una mappatura delle aree dismesse, che oggi sono quasi tutte di proprietà dei privati. Qualora avessi la possibilità di governare la città come sindaco, **contatterò questi privati e chiederò perché hanno lasciato queste aree in uno stato di abbandono**. Qualora l'azienda mi dicesse che non è in grado di fare ordine,



utilizzerò la legge che mi consente di effettuare **l'esproprio per pubblica utilità**. In seguito darà in gestione gratuita l'area a una società inglese che ha già realizzato in Inghilterra **un parco a tema su Peppa Pig**.

«Questo cartone animato – prosegue Silighini – **è il fenomeno mediatico degli ultimi anni**. L'Italia è già in ritardo, ma possiamo porvi rimedio e sfruttare economicamente l'indotto che porterebbe a Saronno, **a due passi dalla stazione e a 20 minuti dall'aeroporto**. Ho già contatto personalmente i responsabili del parco e siamo d'accordo che, appena avremo la disponibilità gratuita dell'area, **presenteranno un progetto per un'area di 60mila metri quadri**, il triplo del parco realizzato in Inghilterra. Diventerà come Leolandia o Disneyland, non si può perdere questa occasione».

Silighini per ora **non ha in mano documentazioni riguardo all'accordo con la società inglese**. «Prima devo diventare sindaco» spiega. **Altro scoglio potrebbe essere il Piano di Governo del territorio** che sarà approvato in via definitiva nei prossimi mesi. Ma anche in questo caso Silighini non mostra preoccupazioni: «**È chiaro che il Pgt andrà rivisto totalmente riguardo alle aree dismesse**, si utilizzerà la procedura d'urgenza e si porrà rimedio».

«So che mi si potrebbe accusare di **espropriare un'area di proprietà di privati per darla a un altro privato** – aggiunge il candidato –, ma vogliamo parlare di quello che porterà in città come ricaduta economica e visibilità? Siamo realisti, **oggi Saronno è un dormitorio** e non c'è alcuna progettualità su interventi di questo tipo. L'indotto che porterà un parco del genere **è benefico per tutta la collettività**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it